

## LA CITTÀ

# «Mio padre, anarchico e idealista un'altra vittima di Piazza Fontana»

## Al Vanvitelliano le toccanti parole di Claudia, la figlia del ferroviere morto in questura 50 anni fa

### Il convegno

Salvatore Montillo

■ Chi era l'anarchico Pinelli, precipitato da una finestra della questura di Milano tre giorni dopo la strage di Piazza Fontana?

Ancora oggi, a distanza di quasi 50 anni dalla tragica fine del 41enne ferroviere, arrestato il 12 dicembre 1969, poche ore dopo l'esplosione di una bomba nella banca nazionale dell'Agricoltura uccidendo 17 persone e ferendone 88, sono in tanti a chiederselo. Menzogne e contraddizioni riversate prima su di lui, poi sui familiari (si arrivò perfino a dire che si suicidò perché tradito dalla moglie), hanno resistito per quasi un quarantennio,

almeno fino a quando, nel 2009, l'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non ne rivalutò la figura, dicendo che Giuseppe Pinelli rappresenta la 18esima vittima di quell'evento tragico che sconvolse l'Italia, parte di una strategia della tensione che cinque anni più tardi colpì anche Brescia con la strage di piazza della Loggia. Giuseppe Pinelli una vittima quindi, ma per mano di chi? Una verità questa, che probabilmente non sapremo mai, sulla quale sono ancora tante le zone d'ombra.

**Memoria.** In occasione dei 50 anni della strage di piazza Fontana, che ricorrono domani, per commemorare quell'evento, ma anche per continuare a cercare risposte che facciano luce sui tanti lati oscuri della nostra storia nazionale, la Casa della Memo-



**Protagonisti.** Da sinistra Paolo Morando, Paolo Brogi, Claudia Pinelli e Manlio Milani

ria ha organizzato ieri nel salone Vanvitelliano un convegno dal titolo «Memoria e Legalità, Prima e dopo Piazza Fontana», al quale ha preso parte anche Claudia Pinelli, figlia di Giuseppe.

Da tempo Claudia porta avanti la battaglia che fu prima della madre Licia di «restituire dignità a mio padre. In tanti anni - ha detto Claudia - ci è stata preclusa la strada del-

la legalità e della giustizia. Il caso Pinelli nei tribunali non doveva arrivare, nonostante le continue e ripetute denunce che abbiamo fatto. Ma Giuseppe Pinelli era una persona con ideali, valori e affetti. E chi lo ha conosciuto non si è arreso fino a quando non è venuta fuori la verità».

Al convegno hanno preso parte anche Paolo Morando, autore del libro «Prima di Piaz-

za Fontana» e Paolo Brogi, che ha scritto il volume «Pinelli, l'innocente che cadde giù». Insieme hanno ricostruito i mesi precedenti alla strage e parlato del coinvolgimento della divisione Affari Riservati del Viminale, i servizi segreti civili, nella costruzione del teorema anarchico, teorema caduto anche grazie alle carte riemerse dall'Archivio centrale dello Stato. //

## A «Obiettivo Salute» stasera focus sulla cefalea

### Teletutto

■ I dati mondiali sulle cefalee dicono che il 50% degli adulti ne soffre, con almeno un episodio che si è verificato almeno una volta nell'ultimo anno, quota che sale al 75% nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni di età, in cui più del 30% ha sofferto di emicrania. Ma anche tra i più giovani non è un evento raro: oltre il 40% dei ragazzi è colpito da cefalea e 10 bambini su 100 soffrono di emicrania.

I dati sono quelli dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Si calcola che ne soffra, al mondo, nel corso della propria vita, circa una persona su dieci, soprattutto nei paesi occidentali e che colpisca prevalentemente le donne. E sarà proprio la cefalea l'argomento principe di questa sera ad «Obiettivo Salute». Su Teletutto, canale 12, in diretta con Daniela Affinita il prof. Alessandro Padovani, direttore della Clinica Neurologica dell'Università degli Studi di Brescia, il dottor Paolo Liberini, dirigente medico di Neurologia Centro Cefalee degli Spedali Civili di Brescia e la collega la dottoressa Renata Rao.

Potete partecipare all'asmissione chiamando il numero verde 800293120, oppure scrivendo un whatsapp al 3668322742. //